

Marzo 2020

**Un nuovo libro:**

- per le donne e gli uomini che sono alla ricerca del significato della propria esistenza
- per coloro che vogliono conoscere il senso delle avversità e del dolore nella vita
- per gli imprenditori che non ritengono il profitto il fine ultimo della loro impresa
- per i manager che vogliono essere autentici leader nei confronti dei loro collaboratori

## **PER VIVERE LA VITA CHE NON SCORRE DUE VOLTE**



Nanrei YOKOTA e Hidesaburō KAGIYAMA

### **PER VIVERE LA VITA CHE NON SCORRE DUE VOLTE**

**Sempre - Dovunque - Con tutte le proprie energie**

二度とない人生を生きるために  
いつでもどこでも精一杯

Traduzione ed edizione italiana a cura di Rosario Manisera

Compagnia della Stampa Ed., 2020, pp. 216, Euro 12

In Oriente come in Occidente, nei tempi antichi come in quelli moderni, gli esseri umani non si accontentano solo di soddisfare i bisogni primari, ma continuano a porsi delle domande sul senso della loro esistenza, sul significato profondo ed ultimo di quanto accade a loro personalmente e al mondo che li circonda.

Ciascuno di noi – nel momento di scelte importanti, in occasione di eventi straordinari oppure nella quiete delle sue riflessioni – non può fare a meno di chiedersi:

Chi sono io? Perché sono nato? Che scopo ha la mia vita? Qual è la mia missione? Come dovrei vivere per realizzarla e realizzarmi? Perché esiste il dolore? Perché c'è il male? Perché devo morire? Cosa c'è dopo la morte?

E ancora:

Può essere che la nostra esistenza non abbia senso, che l'universo esista per caso, che gli uomini siano condannati a rapporti contrassegnati soltanto da competizione e sopraffazione

e che tutti, dopo una breve esistenza, siano destinati a scomparire senza lasciare traccia alcuna? È mai possibile che le nostre attività, le nostre fatiche e anche le nostre sofferenze siano irrilevanti e senza valore?

Su questi ed altri interrogativi e timori si soffermano le pagine di questo libro che riportano il pensiero orientale e le esperienze personali di Nanrei Yokota, un monaco buddista, responsabile dello storico tempio zen dell'Engakuji, e di Hidesaburō Kagiya, un imprenditore di Tokyo giunto al successo facendo "in modo straordinario le cose più ordinarie" come la pulizia, fondamento del suo stile di management.

Nelle loro conversazioni, Nanrei Yokota si rifà alla millenaria tradizione del buddismo, soprattutto nella versione zen, alla pratica della severa disciplina monastica a cui si è sottoposto fin dalla sua giovinezza, alle conoscenze e competenze derivategli dalla sua attività di educatore e guida spirituale, mentre Hidesaburō Kagiya, già conosciuto in Occidente mediante le sue pubblicazioni precedenti proprio sull'importanza della pulizia, parla dell'esempio dei suoi genitori, degli insegnamenti appresi dai suoi maestri e dalle persone che stima, delle sue esperienze e di quanto ha elaborato riflettendo sulle innumerevoli vicende della sua lunga vita.

Nei loro incontri e nei loro dialoghi, che costituiscono il contenuto del libro, noi possiamo individuare delle tracce per cercare una nostra risposta personale alle domande summenzionate. Il loro messaggio è chiaro: noi siamo responsabili, nell'ordinarietà delle cose di ogni giorno, di noi stessi e di quanto facciamo. Nei nostri rapporti quotidiani, in famiglia, nella scuola, in azienda, nella società, prima di pensare a migliorare il mondo e gli altri, siamo chiamati a migliorare noi stessi. Crescere vuol dire proprio scoprire e conoscere la propria missione e, in questo cammino di ricerca, ci sono d'aiuto finanche le avversità che forgianno il carattere e che vanno affrontate con serenità. La meditazione nello zazen, secondo Yokota, e la pratica della pulizia, secondo Kagiya, sono due strumenti semplici ma molto efficaci per giungere alla consapevolezza di noi stessi e, infine, alla illuminazione.

Nel libro non mancano esempi pratici che illustrano la via verso la saggezza, verso la leadership, verso la felicità. La lettura aiuterà a comprendere come, per essere felici, *sia importante pensare agli altri, prendere in considerazione i loro pensieri, farli passare avanti e impegnarsi per loro* e che morire vuol dire semplicemente *passare il bastone della vita ad altri*.

Marzo 2020

**Rosario Manisera**

Presidente Onorario

Associazione culturale Fuji – APS



[www.fujikai.it](http://www.fujikai.it)